

## **DIARIO DI BORDO DI FABIO (IV L)**

### **14 gennaio 2010**

Oggi dopo aver conosciuto il professore Alessandro e la sua assistente Giulia, ci siamo subito trovati nel bel mezzo di una particolare attività.

Il fine era di imparare i nostri nomi e un gioco di memoria ci ha fatto raggiungere questo obiettivo. Successivamente abbiamo svolto diverse attività con lo scopo di imparare a muovere il nostro corpo nello spazio.

### **18 gennaio 2010**

Durante il secondo giorno di laboratorio Alessandro ci ha presentato il processo di “demeccanizzazione”, mediante il quale dovremmo riuscire a togliere ‘tutti’ i preconcetti che ci accompagnano dalla nascita.

A parole sembra che tutti ne siano capaci. Fondamentalmente si tratta di invertire il significato di due parole; praticamente il comando “stop” prende il significato di “cammina” e “cammina” quello di “stop”.

Non appena ha inizio l’esercizio, però, tutti si trovano a cadere in errore per via dei collegamenti spontanei effettuati dalla nostra mente e fondati sull’abitudine.

Inoltre alla fine del pomeriggio abbiamo raccontato ai compagni storie reali che contenessero un conflitto, al fine di creare sulla base di uno di questi o su una mescolanza di vari elementi una storia da rappresentare.

### **29 gennaio 2010**

Alessandro e Giulia oggi ci hanno presentato un canovaccio costruito sulla base di elementi tratti dai nostri racconti.

Una volta letto, ognuno di noi ha costruito un proprio personaggio da rappresentare in scena; ciascuno ha poi presentato il suo personaggio ai compagni.

Fatto ciò, abbiamo deciso la sequenza delle scene e come costruirle. Così si è conclusa la nostra terza giornata.

### **3 febbraio 2010**

L’ultimo giorno della nostra avventura in preparazione allo spettacolo.

Fin dalla prima ora ci siamo buttati a capofitto nella creazione delle scene e delle battute fondamentali in modo da creare, esasperandolo, un conflitto.

Costruito finalmente tutto lo spettacolo ci dedichiamo alle prove generali.

Concluse anche quest’ultime ci siamo lasciati con l’appuntamento per il giorno dello spettacolo che attendiamo tutti con un misto di attesa e ansia propositiva.